

# Stop ai cinque euro per un vaglia

Dopo l'interrogazione le Poste ci ripensano ed eliminano il balzello. Plauso e richiesta di restituzione

*Intervento dell'on Donatella Poretti parlamentare radicale della Rosa nel Pugno, segretaria della Commissione Affari Sociali*

**Firenze, 17 ottobre 2007**

Lo scorso 23 luglio avevo presentato una interrogazione al ministero delle Comunicazioni in cui chiedevo conto del fatto che le Poste avevano messo un balzello di 5 euro per inviare un vaglia e 2,5 per incassarlo in contanti (<http://www.donatellaporetti.it/intg.php?id=560>). Il ministero di Paolo Gentiloni non mi ha risposto ma le Poste hanno deciso di abolirlo lo scorso 11 ottobre, anche dietro sollecitazione dell'Autorità Antitrust. Con l'Aduc (associazione per i diritti degli utenti e consumatori), avevo rilevato che, grazie al regime di monopolio in cui le Poste offrono questo servizio, gli utenti più penalizzati erano gli anziani e tutti coloro che non accedendo ad Internet, erano costretti a pagare questo balzello. Un plauso alle Poste per essere state più tempestive e sensibili del ministero e per aver compre-

**ON. DONATELLA PORETTI**  
 www.donatellaporetti.it  
 poretti\_d@camera.it  
 Tel. 0667608986-8828 /0552302266  
 Cell. 336252221 Fax: 0667608266 – 0552302452



so che era una decisione che ricadeva solo sui soggetti più deboli e indifesi.

Ma aggiungo una richiesta, sempre che le Poste vogliano fare le cose "per bene": sarebbe opportuno restituire i soldi a chi, in questo periodo in cui il balzello è stato vigente, è stato imposto di pagarlo.

Del resto, che fosse un balzello ingiusto non lo dico solo io e l'Aduc, ma anche le Poste stesse... e cosa c'è di meglio di pagare spontaneamente per gli errori che si è riconosciuto di aver commesso?

Oppure le Poste aspettano che siano gli stessi utenti e chiedere indietro il maltolto, con la consapevolezza che saranno solo alcuni incalliti idealisti a farlo perchè, in termini economici, mettere in mora le Poste è una rimessa?

